

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
SERVIZIO 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 394 del 01/07/2026 concernente il conferimento dell'incarico del Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., che prevede tra l'altro l'obbligo per i comuni assegnatari dei trasferimenti regionali di parte corrente di “*spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità*”;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 che, nel modificare il predetto comma 1 dell'art. 6 della l.r. 5/2014 ha previsto che i Comuni non adempienti al summenzionato obbligo debbano restituire nell'esercizio successivo, a titolo di penale, le somme non

utilizzate secondo le modalità di cui al citato comma 1;

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., il quale prevede che gli obblighi in materia di destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali con forme di democrazia partecipata non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione e che le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni "virtuosi" che hanno impegnato le somme da destinare con forme di democrazia partecipata ai sensi del medesimo articolo;

VISTO il D.D.G. n. 95 del 20 aprile 2023 (parzialmente rettificato con D.D.G. n. 110 del 27 aprile 2023 e D.D.G. n. 485 del 26 ottobre 2023) con il quale sono stati individuati i comuni e le relative penali, determinate nella somma complessiva di € 1.183.709,21 da applicare per mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2020;

VISTO il D.D. n. 2405 del 30 novembre 2023, con il quale - a seguito di specifica richiesta avanzata con nota prot. n. 20186 del 27 ottobre 2023 di questo Servizio 4 - la Ragioneria Generale della Regione ha iscritto, al capitolo 191301, la suddetta somma di € 1.183.709,21 da destinare ai comuni virtuosi che hanno rispettato il richiamato obbligo con riferimento ai trasferimenti regionali per l'anno 2020;

VISTO il D.R.S. n. 654 del 28 dicembre 2023 con il quale, al fine dell'attuazione del comma 1^{quater} dell'art. 6 della l.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii., la predetta somma di € 1.183.709,21 (recuperata a titolo di penale per inadempimento all'obbligo previsto dal comma 1 del medesimo art. 6 in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2020) è stata impegnata in favore dei comuni virtuosi che hanno pienamente adempiuto al predetto obbligo;

VISTO il D.D.G. n. 2 del 12 gennaio 2024 con il quale, tra l'altro, ad integrazione di quanto disposto con il D.D.G. n. 95 del 20 aprile 2023 (a sua volta già modificato con D.D.G. n. 110/2023 e D.D.G. n. 485/2023):

- a) sono state revocate (per complessivi € 12.714,00) le penali già comminate ai comuni di Alì e Ventimiglia di Sicilia, che hanno dato dimostrazione tardiva di aver adempiuto all'obbligo sopra richiamato;
- b) sono state comminate (per complessivi € 2.927,85) le ulteriori penali ai comuni di Mazzarrone, Ragalna e Pollina, per il parziale inadempimento dell'obbligo di cui sopra;
- c) l'ammontare delle risorse premiali da assegnare ai comuni virtuosi in materia di adozione di forme di democrazia partecipata in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2020 è stato, conseguentemente, rideterminato in complessivi € 1.173.923,06;

VISTI il D.R.S. n. 384 del 29 giugno 2026, come modificato con D.R.S. n. 386 del 30 giugno 2026, ed il successivo D.R.S. n. 465 del 31 luglio 2026 con i quali si è, rispettivamente, provveduto ad impegnare e liquidare in favore dei comuni di Alì e Ventimiglia di Sicilia, le somme da restituire di cui al precedente punto "a)";

RITENUTO di dovere provvedere all'accertamento di entrata della somma pari a complessivi € 2.927,85 di cui al precedente punto "b)", dovuta dai Comuni di Mazzarrone (per € 383,20), Ragalna (per € 2.524,65) e Pollina (per € 20,00), da imputare in conto competenza anno 2026 al capitolo 7587 "Recuperi da operare ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5" del bilancio della Regione Siciliana (capo 17);

RILEVATO, infine, che occorre procedere alla corrispondente riduzione di € 9.786,15 - pari alla differenza tra le penali revocate ai comuni di Alì e Ventimiglia (€ 12.714,00) e quelle ulteriormente comminate ai comuni di Mazzarrone, Ragalna e Pollina (€ 2.927,85) con il predetto D.D.G. n. 2/2024 -, dell'impegno assunto con il citato D.R.S. n. 654 del 28 dicembre 2023 e reimputato nel bilancio della Regione del corrente anno (IMP n. 34/2026), a valere sulle disponibilità del capitolo 191301, a titolo di risorse premiali in favore dei comuni virtuosi di cui al precedente punto "c)";

per quanto in premessa specificato,

DECRETA

Art. 1

In conformità all'ammontare delle penali comminate ai comuni risultati, totalmente o parzialmente, inadempienti all'obbligo di destinare quota parte dei trasferimenti regionali dell'anno 2020 con forme di democrazia partecipata, rideterminato in € 1.173.923,06 con il D.D.G. n. 2 del 12 gennaio 2024, l'impegno di € 1.183.709,21 assunto - in attuazione del comma 1 *quater* dell'art. 6 della L.r. 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. - con il D.R.S. n. 654 del 28 dicembre 2023 e reimputato nel bilancio del corrente anno (IMP n. 34/2026), a valere sulle disponibilità del capitolo 191301, a titolo di risorse premiali da assegnare ai comuni virtuosi che hanno pienamente adempiuto al predetto obbligo, è ridotto di **€ 9.786,15**.

Art. 2

Al capitolo n. 7587 "Recuperi da operare ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5" dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana (capo 17), è accertata la somma di **€ 2.927,85** pari all'ammontare delle ulteriori penali comminate con il D.D.G. n. 2 del 12 gennaio 2024, per parziale inadempimento all'obbligo di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2020, da recuperare per ciascun comune debitore come di seguito specificato:

- Comune di Mazzarrone € 383,20;
- Comune di Ragalna € 2.524,65;
- Comune di Pollina € 20,00.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale Autonomie locali e Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso gerarchico entro 30 giorni, ovvero ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, li 6 agosto 2026

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Loredana Bellissima

IL DIRIGENTE *ad Interim* DEL SERVIZIO

Vito Vanella